

## **Cos'è l'Esg. Ambiente, società e governance, tre facce dell'etica**

Publicato il 03 OTT 2016

di VALENTINA NERI

***L'investimento è sostenibile e responsabile se prende in analisi non solo i fattori finanziari ma anche le istanze Esg: ambiente, società e governance.***

Cresce progressivamente l'attenzione verso un modo diverso, **etico e sostenibile** di intendere gli **investimenti**. Anche perché non si può negare che, soprattutto negli ultimi anni, nel mondo dell'economia e della finanza si siano verificati fatti a volte addirittura allarmanti per l'opinione pubblica. È sempre più necessaria una precisazione dei concetti collegati **alla responsabilità sociale e alla sostenibilità degli investimenti**.

Anche per questo il [Forum italiano per la finanza sostenibile](#) ha proposto una definizione sintetica di **investimento sostenibile e responsabile**: "Una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese e istituzioni, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, al fine di creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso". In gergo si parla di **istanze Esg – Environmental, Social and Governance (ambiente, società e governance)**. Esaminiamo questo acronimo nel dettaglio.

### ***Ambiente, società e governance visti da vicino***

A entrare nello specifico sono gli [Un Pri \(principi per gli investimenti responsabili dell'Onu\)](#). L'iniziativa nacque nel 2005, quando l'allora segretario generale delle Nazioni Unite **Kofi Annan** chiese ai più grandi investitori del mondo di elaborare i principi per investire responsabilmente. Ad oggi, sono 1.500 gli investitori che hanno aderito all'iniziativa, impegnandosi volontariamente a seguire i suoi principi.

Il primo elemento della triade "**ambiente, società e governance**" è quello **dell'ambiente**. Si indaga innanzitutto se il soggetto economico in cui si vogliono investire i propri capitali è strutturalmente dipendente dai combustibili fossili, se ha un'impronta idrica elevata, se si è reso complice della deforestazione e se smaltisce correttamente i rifiuti.

La seconda dimensione è quella **sociale**: quali sono le condizioni di lavoro dei dipendenti? I fattori che incidono su questa valutazione sono gli eventuali conflitti con la comunità locale, l'attenzione alla sicurezza sul luogo di lavoro e alla salute, la tutela delle diversità e i corretti rapporti interpersonali tra i dipendenti.

Passando all'ultimo tassello, quello della **governance**, bisogna verificare se i dirigenti intascano maxi-bonus sproporzionati rispetto agli stipendi dei dipendenti; se l'impresa è mai stata coinvolta in

scandali legati alla corruzione; se ha aperto filiali offshore allo scopo, più o meno dichiarato, di eludere il fisco.

***Non “solo” etica: l’investimento responsabile guarda al futuro***

**Incorporare le istanze Esg** nelle proprie decisioni d’investimento può **tradursi nell’esclusione di settori** come il tabacco, il gioco d’azzardo o le bombe a grappolo. Ma non solo. Significa evitare di rendersi complici, più o meno direttamente, di violazioni dei diritti dei lavoratori e di gravi danni all’ambiente e al territorio. Significa anche capire che, nel momento in cui si decide di investire in un altro soggetto, non ci si può limitare a valutare unicamente le sue performance finanziarie. Perché se le ha ottenute calpestando i diritti dei lavoratori, nuocendo all’ambiente o eludendo le tasse, nel medio-lungo periodo è destinato a pagarne il prezzo. Un prezzo che, molto spesso, è bello salato.